



| | | | |
|----------------|-------|--------|--------|
| PROT. N. 10350 | TT. 6 | CAT. 9 | E-mail |
| DEL 09/12/2025 | | | |

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

PREMESSA

L'evento sismico è un fenomeno naturale non prevedibile ma chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di avviso sonoro (es. suono della campanella, allarme, sirena, ecc.). Al momento dell'avvertimento della scossa e durante la stessa occorre trovare riparo, sotto banchi, scrivanie, tavoli, architravi o addossarsi ai muri portanti o pareti in genere, in attesa che termini; finita la scossa si lascerà il posto utilizzato per proteggersi (es. banchi, scrivanie, architravi, ecc.) per dirigersi all'esterno verso il luogo sicuro seguendo la procedura riportata nel Piano di Emergenza e di Evacuazione, i percorsi indicati nelle planimetrie di piano e la segnaletica di sicurezza.

Per questo motivo, entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza. La sicurezza degli occupanti la sede è quindi dipendente dalla sicurezza dell'edificio in cui le persone si trovano al verificarsi dell'evento; se l'edificio è adeguatamente costruito e mantenuto in modo da resistere al terremoto, i danni che ne derivano possono ragionevolmente escludersi o essere contenuti.

In caso di sisma, altri potenziali rischi possono essere costituiti dalla presenza di elementi vetrati e materiale presente su scaffali.

Le vetrate, se realizzate con vetro di sicurezza, in caso di rottura non producono schegge; pertanto, è necessario e fondamentale sostituire quelle esistenti che non presentano tale requisito.

La documentazione e i materiali presenti sugli scaffali, se riposti con ordine, non costituiscono pericolo particolare, a maggior ragione se gli scaffali sono ancorati saldamente alle pareti, pertanto, occorre porre particolare cura nell'organizzazione degli stessi.

Il Personale della Scuola avrà comunque cura di attenersi alle seguenti disposizioni:

COSA FARE DURANTE LA SCOSSA

All'interno dell'edificio

1. Interrompere immediatamente ogni attività e non fuggire.
2. Mantenere la calma e non gridare.
3. Non pensare alle cose personali (libri, quaderni, zaini, ecc.).
4. Se in aula, ripararsi, se possibile, sotto i banchi, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari che potrebbero cadere o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa. .
5. Se in corridoio o nel bagno, addossarsi ad una parete e restare fermi fino al termine della scossa.
6. Se nei laboratori ripararsi, se possibile, sotto i tavoli, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari che potrebbero cadere o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa. .
7. Se sulle scale, raggiungere il piano più vicino e restare fermi fino al termine della scossa vicino ad una parete lontano da finestre.

Fuori dall'edificio scolastico

1. Se è possibile, stare lontano da edifici, altrimenti ripararsi vicino a strutture solide.
2. Non passare sotto i balconi, cornicioni, grondaie, terrazzi.
3. Non sostare vicino ad alberi, pali, lampioni o linee elettriche.
4. Non avvicinarsi ad animali spaventati

COSA FARE SUBITO DOPO LA SCOSSA (EVACUAZIONE IMMEDIATA)
(NON USARE MAI GLI ASCENSORI)

1. **Al termine della scossa o appena avvertito il segnale di evacuazione generale**, ogni alunno che si trovi in altro luogo deve immediatamente raggiungere la propria classe o, se non è possibile, la classe più vicina e raggiungere con essa la zona di raccolta, provvedendo ad avvertire tempestivamente il proprio insegnante.
2. Se non è possibile raggiungere la propria classe o un'altra classe e ci si trova in altri locali, occorre segnalare la propria presenza ad un adulto per essere preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato provvedendo ad avvertire tempestivamente il proprio insegnante.
3. Abbandonare ogni oggetto personale (libri, quaderni, zaini, ecc.) e prelevare unicamente un indumento per proteggersi dal freddo.
4. Due alunni apri- fila individuati tra **quelli che occupano i due posti più vicini alla porta di uscita** dall'aula si dispongono per uscire, insieme all'insegnante, e si accertano che si sia concluso il passaggio delle classi che hanno la precedenza.
5. Gli altri alunni, evitando il vociare confuso, si dispongono dietro ai due apri- fila ed all'insegnante della classe, in fila indiana semplice oppure in doppia fila.
6. Due alunni serrafila individuati tra **quelli che occupano i due posti più lontani** dalla porta di uscita dall'aula chiudono la fila.
7. Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano un'improvvisa variazione del percorso, o delle modalità di uscita **attenersi strettamente alle disposizioni dell'insegnante**
8. Camminare in modo spedito senza spingersi o sostare.
9. Raggiungere il luogo di raccolta seguendo i percorsi stabiliti.
10. In caso di alunni con disabilità o infortunati, sarà cura dell'insegnante di sostegno se presente nella classe, dei collaboratori scolastici o degli stessi alunni attivarsi perché l'uscita sia **facilitata in coda alla classe**
11. In caso di evacuazione dell'edificio, è vietato a chiunque usare l'ascensore e sostare nelle scale o lungo i corridoi.

Durante l'esodo verso la propria via di fuga, ciascun **Docente precederà gli alunni** in modo da:

- accertarsi che la via di fuga non sia ostruita da oggetti caduti a terra
- accertarsi che non si siano avuti crolli lungo il percorso di esodo,
- impedire una loro uscita troppo rapida e disordinata, **gestendo adeguatamente** eventuali manifestazioni di panico che potrebbero generarsi tra gli studenti.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

- Disporre, sedie, banchi, armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- Evitare di disporre, nelle zone di passaggio, zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- Disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.
- È tassativamente vietato intralciare il passaggio nei corridoi e nei pressi delle uscite di emergenza: nessun arredo o attrezzatura mobile deve essere collocato o lasciato lungo i corridoi o in prossimità delle porte e delle vie di uscita.
- Segnalare prontamente eventuali malfunzionamenti, direttamente rilevati, delle porte e delle uscite di emergenza.

DISPOSIZIONI OPERATIVE (PROCEDURA) DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA SIMULATA DA TERREMOTO.

1. **IL PERSONALE DI PIANO**, prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per la scossa sismica è dato dal suono intermittente della CAMPANELLA ELETTRICA o di altra fonte sonora (**alcuni brevi squilli intermittenti**) questo **segnale di preallarme** ha lo scopo di allertare gli occupanti l'edificio per il successivo ordinato abbandono
3. **AVVERTITO** tale segnale i docenti in servizio nelle aule aprono la porta (**NESSUNO DEVE USCIRE DALL'AULA**) e tutti devono ripararsi sotto i banchi, tavoli o architravi o posizionarsi in piedi lungo le pareti, comunque lontano da vetrate, lampadari, scaffali od oggetti che potrebbero cadere
4. **UN SEGNALE** successivo, **continuo e prolungato della CAMPANELLA ELETTRICA** o di altra fonte sonora, a distanza di circa **30 secondi**, segnerà l'inizio delle operazioni di evacuazione
5. **I DOCENTI** in servizio nelle aule danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente all'allievo apri-fila, (alunno che occupa la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso la zona di raccolta
6. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e/o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
7. **PER OGNI CLASSE** si formerà una sola fila oppure una doppia fila **aperta dal docente** e dall'allievo apri-fila e chiusa dall'allievo chiudi-fila (**alunno che occupa la posizione più distante dalla porta dell'aula**)
8. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe o **l'elenco nominativo degli alunni**, con il "modulo di evacuazione"
9. **IL CRITERIO** delle precedenze, **normalmente**, è quello di evacuare prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
10. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno o da un collaboratore scolastico.
11. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni (della stessa classe o di due classi diverse se **ci si dispone in semplice "fila indiana"**)
12. **I DOCENTI** verificheranno per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe o dall'**elenco nominativo degli alunni** e compileranno il "modulo di evacuazione".
13. **IN CASO di feriti e/o dispersi** si avvertirà immediatamente il responsabile del punto di raccolta individuato nel docente della classe che per prima raggiunge il punto stesso segnalato da apposito cartello
14. **ALCUNI INCARICATI**, se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
15. **IL PERSONALE** di piano ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
16. **COMPLETATI** i controlli un addetto comunicherà a voce la cessata emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche

Padula, 3 dicembre 2025